Cantieri notturni a L’Aquila, Il Passo Possibile attacca: “Scelta giusta, ma merito dell’opposizione”

Marzo 31, 2026



L’AQUILA – “Cantieri notturni: bene così, ma grazie all’opposizione”. È questa la posizione espressa dai consiglieri comunali della federazione de Il Passo Possibile, Emanuela Iorio, Elia Serpetti e Massimo Scimia, sul tema dell’organizzazione dei lavori pubblici su turni, anche nelle ore serali e notturne.

Negli ultimi mesi, la questione è stata portata all’attenzione del Consiglio comunale e della Commissione competente, non come una semplice proposta ma come una precisa linea politica, formalizzata in un ordine del giorno discusso nella seduta del 28 novembre 2025.

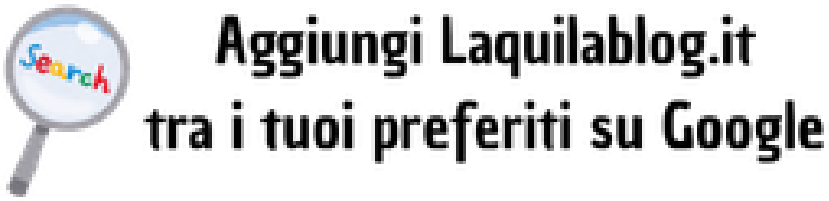
La proposta: cantieri su turni per ridurre disagi
L’atto, dal titolo “Opere pubbliche a “rete” – Incentivazione cantieri su turni”, nasceva con l’obiettivo

di superare una gestione ritenuta poco moderna dei lavori pubblici, spesso causa di ritardi e disagi per cittadini e attività.

Durante il dibattito in aula, i consiglieri hanno denunciato le criticità esistenti, accettando poi la richiesta della maggioranza di approfondire il tema in Commissione Territorio, coinvolgendo gli interlocutori competenti per valutare possibili soluzioni operative.

La proposta avanzata è stata chiara: introdurre turnazioni serali e notturne nei cantieri per ridurre l'impatto sulla città e accelerare l'esecuzione degli interventi.

Lo scontro politico: "Risultato frutto della nostra pressione"
Nei giorni scorsi, le dichiarazioni del consigliere di maggioranza Alessandro Maccarone, che ha rivendicato i lavori completati in notturna su alcune arterie cittadine, hanno riacceso il confronto.



"Bene così", sottolineano da Il Passo Possibile, "è esattamente la direzione che abbiamo indicato per mesi". Ma, aggiungono, "questo cambio di passo non è casuale: è il risultato di una pressione costante che ha portato il tema all'attenzione delle istituzioni".

Secondo i consiglieri, l'avvio dei turni serali rappresenta un beneficio concreto per la città, sia in termini di riduzione dei disagi sia di maggiore efficienza nei lavori, ma dimostra anche come l'azione dell'opposizione possa incidere sulle scelte amministrative.

Da qui la critica alle "autocelebrazioni tardive" e l'invito a riconoscere il percorso che ha portato a queste decisioni. "Continueremo a lavorare con atti e proposte – concludono – perché l'obiettivo non è raccontare le cose dopo, ma farle accadere prima".